

Vigente REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 9 STRUTTURA ORGANIZZATIVA (sostituito con deliberazione di G.C. n. 243/2017)

1. La struttura organizzativa dell'Ente si articola in due livelli di organizzazione:

➤ MACRO ORGANIZZAZIONE

La macrostruttura dell'Ente, definita dalla Giunta comunale, rappresenta:

- le linee fondamentali di organizzazione delle strutture dell'Ente;
- l'assetto delle strutture di maggior rilevanza, ossia delle strutture ricoperte da posizioni dirigenziali:
 - AREE
 - DIREZIONI

➤ MICRO ORGANIZZAZIONE

La microstruttura dell'Ente, definita dal dirigente di riferimento, rappresenta:

- l'assetto organizzativo di sviluppo e di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro organizzazione;
- l'individuazione delle strutture, l'assegnazione per ciascuna di esse della funzione di attività e del personale assegnato, in relazione ad esse:
UFFICI
UNITA' OPERATIVE

Tutti gli incarichi dirigenziali sono assegnati con decreto sindacale.

Modifica al REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

-Con Integrazioni apportate dalla DGC n. 112/2019 e modifica

Art. 9 STRUTTURA ORGANIZZATIVA (sostituito con deliberazione di G.C. n. 243/2017 e **n. 112/2019**)

1. La struttura organizzativa dell'Ente si articola in due livelli di organizzazione:

➤ MACRO ORGANIZZAZIONE

La macrostruttura dell'Ente, definita dalla Giunta comunale, rappresenta:

- le linee fondamentali di organizzazione delle strutture dell'Ente;
- l'assetto delle strutture di maggior rilevanza, ossia delle strutture ricoperte da posizioni dirigenziali:
 - **AREE STRUTTURA COMPLESSA**
 - DIREZIONI

Il raggruppamento di Direzioni che presentano attività e funzioni omogenee, viene denominato, all'unico fine di favorire il coordinamento, AREE DI COORDINAMENTO

➤ MICRO ORGANIZZAZIONE

La microstruttura dell'Ente, definita dal dirigente di riferimento, rappresenta:

- l'assetto organizzativo di sviluppo e di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro organizzazione;
- l'individuazione delle strutture, l'assegnazione per ciascuna di esse della funzione di attività e del personale assegnato, in relazione ad esse:
UFFICI
UNITA' OPERATIVE

2.Per la Struttura Complessa, l'atto di micro organizzazione è definito dal Direttore Generale nominato, ovvero dal Dirigente coordinatore di Struttura Complessa

Tutti gli incarichi dirigenziali sono assegnati con decreto sindacale.

(Ex Novo) Art. 10

AREA Direzione

1. La direzione è la struttura dirigenziale che aggrega attività e funzioni secondo l'interesse del cittadino e dell'Amministrazione.

Art. 10

AREA

1. L'area rappresenta il raggruppamento di direzioni che presentano attività e funzioni omogenee, al fine di favorire il coordinamento, facilitare i processi decisionali, raccordare strategie, azioni e risorse, prevenire conflitti e sovrapposizioni.
2. L'area assolve ad un ruolo primario di riferimento per gli organi politico-istituzionali e di supporto agli stessi nella pianificazione strategica, nell'elaborazione di programmi, progetti e politiche di riferimento.
3. La finalità dell'area, risulta, altresì, quella di favorire e facilitare i processi di comunicazione interna e di garantire sinergie nella definizione e nella realizzazione di programmi e progetti finalizzati al perseguimento degli obiettivi dell'Ente.
4. Ad ogni area, esclusivamente se non viene nominato il Direttore generale, è preposto un Coordinatore di area, nominato dal Sindaco tra uno dei dirigenti delle direzioni in essa ricomprese.
5. Il Coordinatore di area, senza sostituirsi alle singole responsabilità dirigenziali, svolge, quindi, nel rispetto dell'autonomia gestionale dei dirigenti delle strutture in essa ricomprese, un ruolo di coordinamento, al fine di favorire l'integrazione tra le direzioni dell'area ed il loro unitario indirizzo gestionale per la realizzazione dei fini e degli obiettivi comuni.
6. Il Coordinatore di area convoca, di propria iniziativa o su richiesta di uno o più dirigenti delle direzioni ricomprese nell'area, la Conferenza dei dirigenti di area, di cui all'art. 32 del presente regolamento.

Art. 11

Struttura Complessa

- ~~1. L'area rappresenta il raggruppamento di direzioni che presentano attività e funzioni omogenee, al fine di favorire il coordinamento, facilitare i processi decisionali, raccordare strategie, azioni e risorse, prevenire conflitti e sovrapposizioni.~~
1. La struttura complessa rappresenta il raggruppamento di attività, funzionalmente trasversali, di supporto al funzionamento generale dell'amministrazione, dotata di particolare complessità organizzativa con riferimento alle funzioni svolte e alle competenze richieste.
~~L'area assolve ad un ruolo primario di riferimento per gli organi politico-istituzionali e di supporto agli stessi nella pianificazione strategica, nell'elaborazione di programmi, progetti e politiche di riferimento~~
2. La struttura complessa è la struttura dirigenziale di massima dimensione, complessità e responsabilità. - La finalità dell'area, risulta, altresì, quella di favorire e facilitare i processi di comunicazione interna e di garantire sinergie nella definizione e nella realizzazione di programmi e progetti finalizzati al perseguimento degli obiettivi dell'Ente.
- ~~4. Ad ogni area, esclusivamente se non viene nominato il Direttore generale, è preposto un Coordinatore di area, nominato dal Sindaco tra uno dei dirigenti delle direzioni in essa ricomprese.~~
2. 6. Il Coordinatore di area convoca, di propria iniziativa o su richiesta di uno o più dirigenti delle direzioni ricomprese nell'area, la Conferenza dei dirigenti di area, di cui all'art. 32 del presente regolamento

Art. 11 DIREZIONE

(Ex Novo) Art. 12 Dirigente

1. Struttura dirigenziale di elevata dimensione, complessità e responsabilità, che aggrega attività omogenee interne e integrate dal punto di vista dell'interesse del cittadino. E' caratterizzata da un insieme ampio ed omogeneo di prodotti, servizi, processi di rilevante complessità programmatoria ed organizzativa.
 2. Il dirigente di direzione, nominato con decreto sindacale, in aggiunta ai compiti ed alle funzioni proprie della qualifica dirigenziale, sancite nello Statuto, svolge le seguenti attività:
 - è di supporto all'Amministrazione nella definizione delle linee di intervento;
 - sovrintende nell'esercizio del proprio potere direttivo, al corretto espletamento dell'attività del personale assegnato alla direzione;
 - cura il ciclo direzionale garantendo pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e controllo, per la gestione delle risorse umane e finanziarie che afferiscono alla direzione specificatamente assegnate nel PEG;
 - fa parte della Conferenza dei dirigenti e della Conferenza dei dirigenti di area;
 - adotta il piano generale di micro organizzazione della direzione, al fine di garantire l'unitarietà dei processi ed il rispetto dei vincoli e dei criteri per la costituzione degli uffici;
 - è responsabile e coordina le attività della direzione, per il raggiungimento degli obiettivi e l'erogazione dei servizi, per la gestione del cambiamento e lo sviluppo organizzativo;
 - elabora la complessiva proposta di bilancio di previsione e le relative variazioni per la parte relativa alla direzione di competenza;
 - assegna gli incarichi di posizione organizzativa e gli incarichi di alta professionalità, secondo i criteri e le modalità tutte definite nella disciplina vigente;
 - svolge qualunque altra attività di indirizzo, collaborazione e supporto necessario per la realizzazione degli obiettivi assegnati e delle attività di carattere trasversale e/o generale.
- ~~1. Struttura dirigenziale di elevata dimensione, complessità e responsabilità, che aggrega attività omogenee interne e integrate dal punto di vista dell'interesse del cittadino. E' caratterizzata da un insieme ampio ed omogeneo di prodotti, servizi, processi di rilevante complessità programmatoria ed organizzativa.~~
 - ~~2. Il dirigente di direzione, nominato con decreto sindacale, in aggiunta ai compiti ed alle funzioni proprie della qualifica dirigenziale, sancite nello Statuto, svolge le seguenti attività:
 - ~~— è di supporto all'Amministrazione nella definizione delle linee di intervento;~~
 - ~~— sovrintende nell'esercizio del proprio potere direttivo, al corretto espletamento dell'attività del personale assegnato alla direzione;~~
 - ~~— cura il ciclo direzionale garantendo pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e controllo, per la gestione delle risorse umane e finanziarie che afferiscono alla direzione specificatamente assegnate nel PEG;~~
 - ~~— fa parte della Conferenza dei dirigenti e della Conferenza dei dirigenti di area;~~
 - ~~— adotta il piano generale di micro organizzazione della direzione, al fine di garantire l'unitarietà dei processi ed il rispetto dei vincoli e dei criteri per la costituzione degli uffici;~~
 - ~~— è responsabile e coordina le attività della direzione, per il raggiungimento degli obiettivi e l'erogazione dei servizi, per la gestione del cambiamento e lo sviluppo organizzativo;~~
 - ~~— elabora la complessiva proposta di bilancio di previsione e le relative variazioni per la parte relativa alla direzione di competenza;~~
 - ~~— assegna gli incarichi di posizione organizzativa e gli incarichi di alta professionalità, secondo i criteri e le modalità tutte definite nella disciplina vigente;~~
 - ~~— svolge qualunque altra attività di indirizzo, collaborazione e supporto necessario per la realizzazione degli obiettivi assegnati e delle attività di carattere trasversale e/o generale.~~~~

1. Alla direzione e alla struttura complessa è preposto un dirigente, nominato con decreto sindacale.

2. Il dirigente, in aggiunta ai compiti ed alle funzioni proprie della qualifica dirigenziale,

sancite nello Statuto, svolge le seguenti attività:

- **è di supporto all'Amministrazione nella definizione delle linee di intervento;**
- **sovrintende nell'esercizio del proprio potere direttivo, al corretto espletamento dell'attività del personale assegnato alla direzione;**
- **cura il ciclo direzionale garantendo pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e controllo, per la gestione delle risorse umane e finanziarie che afferiscono alla direzione specificatamente assegnate nel PEG;**
- **fa parte della Conferenza dei dirigenti;**
- **adotta il piano generale di micro organizzazione della direzione, al fine di garantire l'unitarietà dei processi ed il rispetto dei vincoli e dei criteri per la costituzione degli uffici;**
- **agisce con le capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, anche ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;**
- **è responsabile e coordina le attività della direzione, per il raggiungimento degli obiettivi e l'erogazione dei servizi, per la gestione del cambiamento e lo sviluppo organizzativo;**
- **elabora la complessiva proposta di bilancio di previsione e le relative variazioni per la parte relativa alla direzione di competenza;**
- **assegna gli incarichi di elevata qualificazione, secondo i criteri e le modalità tutte definite nella disciplina vigente;**
- **svolge qualunque altra attività di indirizzo, collaborazione e supporto necessario per la realizzazione degli obiettivi assegnati e delle attività di carattere trasversale e/o generale.**

(Ex Novo) Art. 13. Area di Coordinamento

1. **L'area di coordinamento rappresenta il raggruppamento di direzioni che presentano attività e funzioni omogenee, al fine di favorire il coordinamento, facilitare i processi decisionali, raccordare strategie, azioni e risorse, prevenire conflitti e sovrapposizioni.**
2. **La finalità dell'area di coordinamento risulta quella di favorire e facilitare i processi di comunicazione interna e di garantire sinergie nella definizione e nella realizzazione di programmi e progetti finalizzati al perseguimento degli obiettivi dell'Ente.**

3. **Ad ogni area di coordinamento è preposto, con decreto sindacale, uno dei dirigenti delle direzioni appartenenti all'area oppure il Direttore Generale, laddove nominato.**
4. **Il Coordinatore di Area, senza sostituirsi alle singole responsabilità dirigenziali, svolge, quindi, nel rispetto dell'autonomia gestionale dei dirigenti delle strutture in essa ricomprese, un particolare ruolo di coordinamento, al fine di favorire l'integrazione tra le direzioni dell'area ed il loro unitario indirizzo gestionale per la realizzazione dei fini e degli obiettivi comuni.**

Art. 15

Posizioni organizzative e incarichi di alta professionalità

(sostituito con deliberazione di G.C. n. 243/2017)

1. In ogni direzione l'Amministrazione comunale può istituire incarichi di posizione organizzativa e incarichi di alta professionalità di cui all'art. 8, lett. B, del CCNL del 31.03.1999 e all'art. 10 del CCNL del 22.01.2004.

2. Il relativo incarico viene attribuito a personale inquadrato nella cat. D, in aggiunta alle mansioni contrattualmente esigibili, dal dirigente secondo i criteri e le modalità tutte definite nella disciplina vigente. I criteri generali per la pesatura dell'incarico ai fini della retribuzione della posizione, per la sua assegnazione, per la valutazione delle performance dei titolari di detto incarico ai fini della liquidazione della retribuzione di risultato, vengono approvati dalla Giunta comunale, previa concertazione sindacale.

3. Ferme restando le responsabilità dirigenziali dei soggetti preposti alle singole strutture dirigenziali ed i poteri previsti dall'art. 69, comma 4, dello Statuto comunale, i dirigenti possono delegare ai responsabili degli Uffici le funzioni e le attività loro attribuite dal presente Regolamento.

4. La delega prevista dal comma precedente, adottata con atto scritto e motivato, si riferisce in particolare a quanto contenuto nell'allegato A al presente Regolamento.

Art. 15

Posizioni organizzative e incarichi di alta professionalità **Incarichi di Elevata Qualificazione**

1. In ogni direzione, l'Amministrazione comunale può istituire ~~incarichi di posizione organizzativa e incarichi di alta professionalità~~ **incarichi di Elevata Qualificazione** di cui all'art. 8, lett. B, del CCNL del 31.03.1999 e all'art. 10 del CCNL del 22.01.2004 **di cui al Capo II, artt. 16 e seguenti del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022.**

2. Il relativo incarico viene attribuito al personale inquadrato ~~nella cat. D~~ **nell'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni**, in aggiunta alle mansioni contrattualmente esigibili, dal dirigente secondo i criteri e le modalità tutte definite nella disciplina vigente. I criteri generali per la pesatura dell'incarico ai fini della retribuzione della posizione, per la sua assegnazione, per la valutazione delle performance dei titolari di detto incarico ai fini della liquidazione della retribuzione di risultato, vengono approvati dalla Giunta comunale, previa concertazione sindacale.

3. Ferme restando le responsabilità dirigenziali dei soggetti preposti alle singole strutture dirigenziali ed i poteri previsti dall'art. 69, comma 4, dello Statuto comunale, i dirigenti possono delegare ai responsabili degli Uffici le funzioni e le attività loro attribuite dal presente Regolamento.

4. La delega prevista dal comma precedente, adottata con atto scritto e motivato, si riferisce in particolare a quanto contenuto nell'allegato A al presente Regolamento.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0151815 del 13/09/2024 - Uscita

Impronta informatica: 40a9a0bbad537395360438ac7d78aeaaf80502ce4217d3120f936ed5fdc1b088

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0150090 del 10/09/2024 - Uscita

Impronta informatica: 5fb7fd1287c41b64c21bda5f8433efb21731edc5f54eda1de168b071a3d33257

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Art. 22 bis

Dirigenti con incarichi diversi

1. Ai dirigenti non preposti alle direzioni sono assegnati incarichi di alta specializzazione, professionali comportanti iscrizioni ad albi, di consulenza, di studio e ricerca.

2. Gli incarichi previsti dal comma 1 sono conferiti dal Sindaco.

3. Con decreto del Sindaco è stabilita la dotazione dirigenziale relativa agli incarichi previsti nel presente articolo, ripartita per singole strutture organizzative.